

CORRIERE DELLA SERA

ROMA / CULTURA

RASSEGNA

Donne, autrici, visionarie: maratona di tre giorni a Palazzo Merulana

Dal 3 al 5 maggio proiezioni e incontri con le protagoniste organizzati con la direzione di Giuliana Alberti e la benedizione di Jane Campion

di Stefania Ulivi



«È un momento rivoluzionario per le donne nella nostra industria. Stanno riscattando l'esperienza femminile e creando una donna diversa, che è sfuggita alla gabbia. Tenera, ambiziosa, avida, cattiva, insistente, divertente, brillante, piena di rabbia, matta, romantica e stufa. Questa donna è imprevedibile ed emozionante. Le storie che racconta non saranno garbate, noi amiamo la nostra Jane Austen ma abbiamo bisogno di Elena Ferrante. La sua scrittura risveglia genuinamente in me qualcosa troppo spesso represso. Senza l'energia delle donne selvagge non c'è espressione di se stessi».

Visionarie, la maratona di tre giorni a Palazzo Merulana (da venerdì 3 al 5 maggio) ideata e diretta da Giuliana Alberti parte con una benedizione eccellente, quella di Jane Campion, una delle componenti del comitato d'onore insieme a Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat, che ha concesso l'utilizzo delle immagini simbolo della manifestazione.

Cinema, televisore, letteratura i campi di studio e analisi di Visionarie, uniti da interrogativi comuni: qual è il potere dello sguardo femminile? Quanto il genere può incidere sulla narrazione? Il racconto, nelle sue forme, anche produttive, è un mestiere per donne? La risposta sarà multiforme, molte le voci invitate al confronto. Registe, appunto, come Costanza Quatriglio (da qualche tempo direttrice del Centro Sperimentale di cinematografia di Palermo), Paola Randi, Eleonora Danco (sarà proiettato il suo N-Capace), Carlotta Cerqueti (con Linfa), Monica Stambrini, Adele Tulli, Wilma Labate, Anna Negri. Sceneggiatrici come Monica Rametta, Doriana Leoneff. Attrici (Piera Degli Esposti, Cristina Donadio, Sara Serraiocco, Iaia Forte). Produttrici (Cinzia Bomoll, Chiara Sbarigia). E, ancora, la direttrice di Raifiction Tinni Andreatta, la casting director Laura Muccino, la montatrice Ilaria Fraioli, Fabia Bettini direttrice artistica della rassegna Alice nella città. Docenti come Paula Alvarez Vaccaro, della Kingston University di Londra. Impossibile nominarle tutte.

L'obiettivo di questo numero zero di Visionarie? Ancora la regista premio Oscar (Lezioni di piano, 1993, anche Palma d'oro a Cannes) a dare la linea. «Se ho una speranza è proprio che le donne abbandonino la loro cautela, la loro attenzione, l'ossessione di fare la cosa giusta e sfoggino invece la loro diversità, che esplorino, si divertano, cerchino l'errore geniale e ne traggano vantaggio», ha scritto nella lettera di saluto.

3 maggio 2019 | 09:53

© RIPRODUZIONE RISERVATA